

N°9 - RECEPIMENTO DELLE MISURE DI CONTRASTO AL COVID-19

PREMESSA

Richiamati i precedenti DVR COVID-19 N°1, N°2, N°3, N°4, N°5, N°6, N°7, N°8 (agli atti), di seguito si aggiornano le procedure interne in recepimento delle Linee Guida ministeriali “ *Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021* ” quale parte integrante del presente documento.

Si evidenzia che “ *Per ciò che concerne le misure contenitive e organizzative... per la ripartenza, si fa esclusivo rinvio al Documento tecnico del CTS del 28 maggio 2020 e ai successivi aggiornamenti (agli atti)* ”.

Per agevolare la scuola, di seguito si sintetizzano **le principali indicazioni da attuare** con l'ausilio di uno specifico Gruppo di Lavoro Emergenza Sanitaria (Preposti, Collaboratori del D.S., RSL), coordinati dal D.S., su indicazioni del R.S.P.P.

PIANIFICAZIONE ATTIVITÀ SCOLASTICA 2020/21

IGIENIZZAZIONE E SANIFICAZIONE

Applicare le misure già impartite con il documento agli atti “COVID-19_N.6 AGGIORNAMENTO DVR 21-05-20”.

PRESENZA A SCUOLA DI STUDENTI E PERSONALE SCOLASTICO

Si elencano di seguito le precondizioni indispensabili per l'accesso a scuola:

(1) Assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti; (2) Non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni; (3) Non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

All'ingresso della scuola NON è necessaria la rilevazione della temperatura corporea.

Chiunque ha sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37.5°C dovrà restare a casa.

Pertanto si rimanda alla responsabilità individuale di ognuno circa il rispetto dell'idoneo stato di salute proprio o dei minori affidati.

DISTANZIAMENTO

RIFERIMENTO NORMATIVO. “ *Il distanziamento fisico (inteso come 1 metro fra le rime buccali degli alunni), rimane un punto di primaria importanza nelle azioni di prevenzione* ”. Tale distanziamento deve considerare anche “ *lo spazio di movimento* ” inclusa “ *l'area dinamica di passaggio e d'interazione (zona cattedra/lavagna)* ”, pertanto necessita **modificare la composizione delle classi attuali** in ottemperanza dei citati criteri.

INDICAZIONI OPERATIVE. In attesa delle indicazioni ministeriali circa il “ *cruscotto informativo* ” (*) occorre posizionare le singole postazioni applicando la seguente modalità:

[*vedi allegato planimetrico “ Distanziamento Classe Tipo ”*]

- **orizzontalmente:** posizionare le sedie ad una distanza complessiva pari a **220 cm** dal centro delle stesse, corrispondente al distanziamento di 100 cm di legge, al quale andranno aggiunti 60 cm per garantire uno spazio minimo vitale per il singolo alunno (quadrato virtuale 60x60), più altri 60 cm come spazio di movimento [es. alunno che va alla lavagna, ecc.].
- **verticalmente:** posizionare le sedie ad una distanza complessiva pari a **160 cm** dal centro delle stesse, corrispondente al distanziamento di 100 cm di legge, al quale andranno aggiunti 60 cm per garantire uno spazio minimo vitale per il singolo alunno (quadrato virtuale 60x60).

È evidente che la configurazione delle aule presenti non è sufficiente ad accogliere tutti gli alunni insediati ante Pandemia: nel rispetto del distanziamento per l’A.S. 2020-21 si potranno collocare **mediamente circa 12 alunni per aula, pari alla metà della composizione tipo delle classi preesistenti** (per difetto).

SI DOVRÀ QUINDI VALUTARE UN FABBISOGNO MEDIO PARI AL DOPPIO DELLE AULE PRESENTI.

In merito si precisa che appare irrilevante raggiungere il numero massimo per classe, in quanto compatibilmente con le singole esigenze spaziali ed organizzative, è bene privilegiare la costituzione di gruppi numericamente omogenei. Ciò consentirebbe di favorire l’aspetto emotivo degli alunni in un contesto già di per sé difficile, ed al contempo un maggiore distanziamento. È pertanto necessario:

- **individuare ulteriori spazi da recuperare per la didattica** pari a circa il numero delle classi esistenti;
- avvalersi della **flessibilità organizzativa** derivante dallo strumento dell’Autonomia (**)
- collaborare con i diversi **attori territoriali** per l’arricchimento dell’offerta educativa (***)
- attivare la **Conferenza dei Servizi** su iniziativa dell’Ente Locale (****), evidenziando le criticità presenti: **insufficienza degli spazi, insufficienza / inesistenza di attrezzature adeguate**, come ad esempio: **banchi singoli, tramezzi mobili, sedie con scrittoio incorporato** per collocare gli alunni fuori dell’aula in contesti ristretti, **tettoie esterne** con idonea struttura (montanti e travi) e comprensive di sottofondo drenante, pavimentazione antitrauma ed eventuali teli scorrevoli orizzontalmente, di facile utilizzo e manutenzione [privilegiare materiali oscuranti in pvc]. Ovviamente, in relazione alle capacità operative e finanziarie dell’Ente Locale, è opportuno richiedere anche attrezzature più complesse per la creazione di **spazi didattici coperti**, quali tensostrutture, prefabbricati leggeri, ecc. e **spazi polivalenti per l’attività motoria**, con pavimento antitrauma. Vista il ruolo strategico degli spazi esterni, si necessita urgentemente l’adeguamento e la messa in sicurezza delle corti di pertinenza (pavimentazioni, cigli, potature, confini, ecc.) a cura dell’Ente Locale.

È inoltre necessario segnalare all'Ente Locale l'**urgenza di attivare** preventivamente un'adeguata **attività manutentiva** per risolvere **definitivamente** almeno le problematiche di infiltrazioni di acqua piovana e/o mal-funzionamenti dell'impianto elettrico e/o antincendio, come da richieste già inoltrate dalla scuola all'Ufficio Tecnico dell'Ente Locale: Aggiornamenti DVR [Sez.3.3 " Sintesi dei Rischi e delle Non Conformità Presenti "] ed ulteriori comunicazioni del D.S. (agli atti).

(*) Sulla base dei dati trasmessi dalle regioni è stato costruito un **cruscotto informativo**, che sarà reso disponibile alla consultazione, che restituisce, a livello di regioni, provincia, comune e singola scuola, dati di dettaglio che consentiranno, nei vari livelli istituzionali coinvolti, di operare proiezioni da parte dei soggetti chiamati poi ad assumere decisioni, ossia da parte degli enti locali proprietari degli edifici ma anche degli stessi dirigenti scolastici, nonché a vantaggio dei direttori degli uffici scolastici regionali. Il cruscotto consentirà, ad esempio, attraverso un cursore, **di poter definire il distanziamento e di rendere evidente, segnalandoli "in rosso", i casi in cui gli spazi delle aule didattiche espresse in metri quadrati non siano sufficienti ad accogliere tutti gli studenti iscritti**. Questo dato viene restituito sia in modo aggregato per regione, provincia e comune sia, in modo disaggregato per singola istituzione scolastica.

(**) Pertanto in questo contesto resta ferma l'opportunità per le istituzioni scolastiche di avvalersi delle ulteriori **forme di flessibilità derivanti dallo strumento dell'Autonomia**, sulla base degli spazi a disposizione e delle esigenze delle famiglie e del territorio, che contemplino, ad esempio: una **riconfigurazione del gruppo classe in più gruppi di apprendimento**; l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso; una **frequenza scolastica in turni differenziati**, anche variando l'applicazione delle soluzioni in relazione alle fasce di età degli alunni e degli studenti nei diversi gradi scolastici; per le scuole secondarie di II grado, una fruizione per gli studenti, opportunamente pianificata, di attività didattica in presenza e, in via complementare, didattica digitale integrata, ove le condizioni di contesto la rendano opzione preferibile ovvero le opportunità tecnologiche, l'età e le competenze degli studenti lo consentano; **l'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari**, ove non già previsto dalle recenti innovazioni ordinamentali; una **diversa modulazione settimanale del tempo scuola, su delibera degli Organi collegiali competenti**. Le istituzioni scolastiche avranno cura di garantire, a ciascun alunno, la medesima offerta formativa, ferma restando l'opportunità di adottare soluzioni organizzative differenti, per realizzare attività educative o formative parallele o alternative alla didattica tradizionale.

(***) Sostenere le autonomie scolastiche, tenuto conto delle diverse condizioni e criticità di ciascuna, nella costruzione delle **collaborazioni con i diversi attori territoriali** che possono concorrere all'arricchimento dell'offerta educativa, individuando finalità, ruoli e compiti di ciascuno sulla base delle risorse disponibili.

(****) Si organizzeranno apposite Conferenze dei servizi, su iniziativa dell'Ente locale competente, con il coinvolgimento dei dirigenti scolastici, finalizzate ad analizzare le criticità delle istituzioni scolastiche che insistono sul territorio di riferimento delle conferenze. Lo scopo sarà quello di raccogliere le istanze provenienti dalle scuole con particolare riferimento a spazi, arredi, edilizia al fine, di individuare modalità, interventi e soluzioni che tengano conto delle risorse disponibili sul territorio in risposta ai bisogni espressi.

INDIZIONI LOGISTICHE PER IL DISTANZIAMENTO

Vista l'oggettiva difficoltà di **recuperare nuovi spazi per la didattica** pari a circa il doppio delle classi, di seguito si elencano alcune opzioni possibili:

- **eliminare tutti gli arredi preesistenti non indispensabili**: una ditta incaricata provvederà a collocare gli arredi riutilizzabili in un deposito e all'esterno gli arredi vetusti che trasporterà poi a **discarica**.

Il personale scolastico dovrà preventivamente **svuotare gli armadi, scaffali**, ecc. per consentirne l'idoneo accatastamento. All'interno delle aule dovranno quindi rimanere **solo sedie in buono stato ed un unico armadio**. Prima della rimozione definitiva dei banchi accertarsi che verrà garantita la fornitura di quelli nuovi monoposto. Analoga considerazione per gli spazi comuni (atrio, corridoi, ecc.): dismettere sedie e tavoli difettosi ed arredi " non indispensabili ". Eventuali arredi nei corridoi saranno ammissibili a condizione che sia comunque rispettato il distanziamento previsto. Per la scuola dell'infanzia, viste le peculiari esigenze, potranno rimanere anche i contenitori dei giochi.

- **privilegiare gli spazi esterni**, compatibilmente con gli spazi disponibili e le condizioni meteo;
- **accorpate classi parallele** in grandi spazi (aula magna, palestra, ecc.);
- **utilizzare disimpegni** al piano, ove possibile;
- **utilizzare laboratori**, ove possibile;
- **utilizzare eventuali corridoi**, a condizione che risulti agibile un percorso laterale che garantisca il distanziamento e che non ostruisca le vie di fuga. Ovviamente gli spazi all'esterno delle aule tradizionali dovranno essere occupati prevedendo un'opportuna rotazione degli stessi alunni, con alternanza nella classe canonica.

RIMODULAZIONE DEL MONTE ORARIO E AUMENTO DELL'ORGANICO

Conseguentemente alle considerazioni sopra esposte, occorre inviare **formale richiesta / comunicazione all'USR Lazio** per la RIMODULAZIONE DEL MONTE ORARIO e per l'AUMENTO DELL'ORGANICO, misure queste ritenute indispensabili per garantire il richiesto contenimento dell'infezione da Covid-19.

In merito all'organico si precisa che risultano indispensabili, oltre ai **docenti** per gestire l'aumento dei gruppi classe, anche un adeguato numero di **Collaboratori Scolastici abili** (non demansionati, non fragili) per garantire l'obbligo della costante igienizzazione di tutte le superfici.

SI EVIDENZIA CHE IN ASSENZA DI UN ADEGUATO AUMENTO DELL'ORGANICO, PER IL RISPETTO DEL DISTANZIAMENTO PRESCRITTO, L'UNICA ALTERNATIVA OGGETTIVAMENTE PRATICABILE È COSTITUITA DALLA **RIDUZIONE DEL MONTE ORE D'INSEGNAMENTO IN PRESENZA**, CON CONSEGUENTE COMUNICAZIONE AGLI ENTI PREPOSTI (USR, ENTE LOCALE, ECC.).

EVENTUALE PERMANENZA OLTRE IL TEMPO NORMALE (PARI ALL'ORARIO DEI DOCENTI PRESENTI) SARÀ PERTANTO SUBORDINATA ALL'ATTIVAZIONE DI SPECIFICI CONTRATTI CON IL TERZO SETTORE (ASSOCIAZIONI, ECC.), A CURA DELL'ENTE LOCALE.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il diverso assetto organizzativo necessita inevitabilmente della collaborazione delle famiglie, le quali dovranno conoscere ed attuare le nuove indicazioni poste in essere per garantire la sicurezza dell'attività scolastica in presenza: obbligo di non frequentare la scuola con temperatura corporea superiore a 37,5°C (rimanendo a casa per i tre giorni successivi alla guarigione), nuovi orari e modalità d'ingresso, eventuali collaborazioni con il terzo settore, ecc.

Pertanto **i genitori, prendendo atto di tale procedura riportata nel Patto Educativo di Corresponsabilità, dovranno accertare l'assenza dello stato febbrile misurando la temperatura dei figli " tutti i giorni " .**

Particolare criticità sarà rappresentata dall'insorgenza di manifestazioni febbrili durante la frequenza scolastica: accertato lo stato febbrile (con il termometro senza contatto) il genitore, immediatamente contattato dalla scuola, dovrà portare a casa l'alunno per i necessari accertamenti sanitari. Si rimanda al medico competente la procedura idonea per la riammissione [es. **certificato medico di base**]. Si evidenzia che il MIUR non ha formalizzato specifica metodologia, ma appare indispensabile per garantire la sicurezza di tutti gli utenti.

Le nuove modalità organizzative dovranno preventivamente essere condivise con il **Consiglio d'Istituto**.

DISABILITÀ E INCLUSIONE SCOLASTICA

RIFERIMENTO NORMATIVO. " *Per alcune tipologie di disabilità, sarà opportuno studiare accomodamenti ragionevoli, sempre nel rispetto delle specifiche indicazioni del Documento tecnico del CTS, di seguito riportate: ... non sono soggetti all'obbligo di utilizzo della mascherina gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina. Per l'assistenza di studenti con disabilità certificata, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dallo studente, potrà essere previsto per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi.*

*Nello specifico in questi casi il lavoratore potrà usare unitamente alla **mascherina chirurgica** fatto salvo i casi sopra menzionati, **guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose** " .*

INDICAZIONI OPERATIVE. Particolarmente problematiche risultano essere le azioni da intraprendere per garantire adeguate misure di tutela per i diversamente abili. Pertanto per i lavoratori " **fragili** " in servizio con tali utenti, dove il contatto fisico risulta inevitabile, richiedere parere al medico competente circa la necessità di prevedere **mascherine FFP2, camici monouso**, ecc. Tale procedura non è stata formalizzata dal MIUR, ma appare indispensabile per garantire la sicurezza di tutti gli utenti.

CULTURA DELLA SALUTE E SICUREZZA

RIFERIMENTO NORMATIVO. "... Le istituzioni scolastiche organizzano, singolarmente o in rete, **attività di formazione specifica**... in materia di utilizzo delle nuove tecnologie relativamente alle diverse mansioni e professionalità (docenza, attività tecnica e amministrativa, di accoglienza e sorveglianza), al fine di **non disperdere e potenziare ulteriormente le competenze acquisite**, dai docenti, nel corso del periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza e dal personale ATA nel corso dei periodi di smart working, secondo le diverse mansioni ".

" Le istituzioni scolastiche cureranno apposite **campagne informative** e di sensibilizzazione rivolte al personale, agli studenti e alle famiglie, attraverso le quali potranno richiamare i contenuti del Documento tecnico del CTS (presente documento n.d.r.) riguardanti le precondizioni per la presenza a scuola ".

" Le istituzioni scolastiche realizzano attività di **informazione e formazione** in materia di salute e sicurezza sul lavoro per il personale (e gli allievi ad esso equiparati in attività laboratoriali), destinando **almeno un'ora** nel modulo dedicato ai rischi specifici alle misure di prevenzione igienico-sanitarie, al fine di prevenire il contagio e limitare il rischio di diffusione del COVID-19 ".

INDICAZIONI OPERATIVE. Per agevolare la scuola, si sintetizzano **le principali indicazioni da attuare** con l'ausilio del Gruppo di Lavoro Emergenza Sanitaria (di cui sopra):

- attivare, possibilmente in rete, la formazione on line sulla **DAD** e sullo **Smart Working**.
- predisporre le modalità d'ingresso e di uscita e diffonderle poi a tutto il personale e ai genitori.
- affiggere nei locali scolastici gli allegati già trasmessi con l'Aggiornamento DVR N°4:

Opuscolo Comportamenti - Ministero Salute,

Opuscolo Lavaggio Mani - Ministero Salute,

Misure Igienico-Sanitarie DL 19 del 25.03.20.

Potrà essere esposta anche un'ulteriore cartellonistica circa specifiche indicazioni sui PERCORSI.

Ad esempio: « *Nei Corridoi camminare mantenendo la destra* »; « *Prima di accedere dare la precedenza al personale e agli alunni in uscita dalle aule e dai locali* »; « *Seguire le indicazioni di Ingresso e di Uscita* », ecc.

- attivare la **formazione Rischio COVID-19** on line (almeno un'ora), utilizzando le offerte delle associazioni che offrono costi sociali (ridotti).

ULTERIORI ELEMENTI DI AZIONE

SPAZI INTERNI ED ESTERNI

RIFERIMENTO NORMATIVO. “ **Evitare, quanto possibile, raggruppamenti o assembramenti** garantendo i necessari distanziamenti in ogni fase della giornata scolastica, per alunni, famiglie, personale scolastico e non scolastico. Stabilire gli orari di inizio e fine delle attività scolastiche, tenendo a riferimento costante l'esigenza che **l'arrivo a scuola degli alunni possa essere differito e scaglionato** in maniera da evitare assembramenti nelle aree esterne e nei deflussi verso l'interno, nel rispetto delle ordinarie mansioni di accoglienza e di vigilanza attribuite al personale ausiliario ”.

INDICAZIONI OPERATIVE. Concordare con il Gruppo di Lavoro Emergenza Sanitaria gli **ingressi differenziati, utilizzando tutte le possibilità di accesso presenti** (anche le uscite d'emergenza), redigendo specifiche indicazioni da **allegare** al presente documento

[ad esempio: Classi A,B,C ingresso principale; D,E,F, ingresso lato sinistro, ecc.].

LABORATORI

RIFERIMENTO NORMATIVO. “ *Tutte le attività didattiche di carattere laboratoriale saranno svolte avendo cura di predisporre l'ambiente ... con le consuete **accortezze in ordine alla sicurezza**, ma con particolare attenzione a che lo svolgimento di qualsivoglia attività non avvenga prima che il luogo dell'attività didattica non sia stato opportunamente e approfonditamente igienizzato, nell'alternarsi tra un gruppo classe e l'altro.*

INDICAZIONI OPERATIVE. Valutare preventivamente l'opportunità di confermare la destinazione d'uso dei locali già adibiti alle attività di carattere laboratoriale, **prevedendo eventuali modifiche per accogliere la didattica in presenza** per l'A.S. 2020-21. In caso di conferma dell'attività laboratoriale, oltre al distanziamento, dovrà essere prevista **l'igienizzazione al cambio di ogni turno**, a cura dei Collaboratori Scolastici.

SCUOLA DELL'INFANZIA

RIFERIMENTO NORMATIVO. “ *L'uso di mascherine non è previsto per i minori di sei anni e i dispositivi di protezione per gli adulti (per i quali sono raccomandabili l'utilizzo di visierine “leggere” e, quando opportuno, dei guanti di nitrile) non devono far venir meno la possibilità di essere riconosciuti e di mantenere un contatto ravvicinato con i bambini piccoli e tra i bambini stessi ”.*

INDICAZIONI OPERATIVE. Particolarmente problematiche risultano essere le azioni da intraprendere per garantire adeguate misure di tutela per l'infanzia all'interno delle imprescindibili esigenze di carattere psico-

pedagogiche. Pertanto per il personale in servizio con utenti più piccoli, dove il contatto fisico risulta inevitabile, dovranno essere favorite le visiere e i guanti di nitrile (di legge), invece solo nel caso dei lavoratori “ **fragili** ” richiedere parere al medico competente circa la necessità di prevedere **mascherine FFP2 ed anche camici monouso**. Si evidenzia che tale procedura non è stata formalizzata dal MIUR, ma appare indispensabile per garantire la sicurezza di tutti gli utenti.

REFEZIONE SCOLASTICA

RIFERIMENTO NORMATIVO. “ ... *oltre alla necessaria e approfondita pulizia dei locali adibiti alla refezione medesima, le istituzioni scolastiche - di concerto con l'ente locale ... potranno valutare l'opportunità di effettuare la refezione in due o più turni, sempre al fine di non consentire oltre il dovuto l'affollamento dei locali ad essa destinati. Qualora questa modalità non sia percorribile o non sufficiente in virtù degli spazi o della particolare numerosità dell'utenza, gli Enti locali potranno studiare con le ditte concessionarie del servizio la realizzazione di soluzioni alternative di erogazione, all'interno dell'aula didattica, opportunamente areata e igienizzata al termine della lezione e al termine del pasto stesso...* ”

INDICAZIONI OPERATIVE. Verificare se applicando il previsto distanziamento, comprensivo degli spazi di manovra e spostamento, sia possibile inserire tutti gli alunni che hanno richiesto il tempo pieno; programmando anche il massimo della turnazione (con tempi peraltro dilatati a causa dell'obbligo di igienizzazione a fine turno). Se (come è probabile) lo spazio disponibile risultasse insufficiente, sarà necessario programmare, d'intesa **con l'Ente Locale e la Ditta della Ristorazione**, LA SOMMINISTRAZIONE DEL PASTO IN CLASSE, anche mediante il “ lunch box ”. Tale modalità consentirebbe peraltro di **recuperare anche un ulteriore ambiente di notevole dimensione**, adatto ad esempio alle **classi parallele**.

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

RIFERIMENTO NORMATIVO. “ ... *Qualora l'andamento epidemiologico dovesse configurare nuove situazioni emergenziali ... potrebbe essere disposta nuovamente la sospensione della didattica in presenza e la ripresa dell'attività a distanza, attraverso la modalità di didattica digitale integrata. Pertanto ogni istituzione scolastica integra il PTOF con il Piano scolastico per la Didattica digitale integrata ... Ogni scuola individua le modalità per riprogettare l'attività didattica, con particolare riguardo alle necessità specifiche degli alunni con disabilità, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e con altri Bisogni Educativi Speciali. Si dovranno necessariamente e preliminarmente individuare le modalità e le strategie operative per garantire a tutti gli studenti le stesse possibilità, in termini di accesso agli strumenti necessari per una piena partecipazione. Allo stesso fine, il Piano annuale di lavoro del personale ATA è integrato con le previsioni per il lavoro agile. Affinché vi siano elementi culturali ed epistemologici comuni, le Linee guida per la Didattica digitale integrata ...* ”

INDICAZIONI OPERATIVE. Integrare il PTOF con il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata, e il Piano annuale di lavoro del personale ATA, come richiesto dal MIUR.

Divulgare e recepire le **Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata**, ad oggi ancora non disponibili.

IL PRESENTE DOCUMENTO, CON EVENTUALI INTEGRAZIONI APPORTATE DAL D.S., SARÀ CONDIVISO CON IL RLS, IL CONSIGLIO D'ISTITUTO E L'ENTE LOCALE (PER QUANTO DI SPECIFICA COMPETENZA) E TRASMESSO A TUTTO IL PERSONALE SCOLASTICO.

Firmato

Il Dirigente Scolastico

Firmato

Responsabile S.P.P.

Arch. Filippo Fasulo



A handwritten signature in blue ink that reads "Filippo Fasulo".

Firmato p.p.v.

Rappresentante Lavoratori Sicurezza

DISTANZIAMENTO CLASSE TIPO

